



la Cronaca

di Verona

QUOTIDIANO DELLA SERA



29 SETTEMBRE 2020 - NUMERO 2749 - ANNO 23 - Direttore responsabile: RAFFAELE TOMELLERI - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

PARLIAMONE

Gli ultimi romantici



di Raffaele Tomelleri

Già, si rischia di passare per gli "ultimi romantici", nella migliore delle ipotesi. Occhio, per molti, quel "romantici" può equivalere a "fessi". No, romantici può essere, fessi no. In ogni caso, diciamolo chiaro e diciamolo forte: non se ne può più di questi "giri di valzer", di questo "gioco a incastri", dove deve vincere sempre e comunque la logica dei partiti, il gioco delle poltrone, la "poli-

tica di scambi". Normale, dirà qualcuno, "ma dove vivete?". Normale per niente, invece. E non viviamo sulla luna, ma in una città che vorremmo (a volte) diversa. Più libera. Più sincera. Più sciolta. Più vera. Dove le nomine avvengono per competenza, prima di tutto. Dove si cerca di volare alto e non di "razzolare in basso". Dove sognare sia ancora possibile, nonostante tutto. Non-

stante le "logiche di partito". Le poltrone che vanno e vengono come ai tempi in cui si giocava a figurine. "Ti dò questa, mi manca quella, me la dai?". "L'Agsm a te, Veronamercato a me e l'Amia a loro..." Utopia, dite? Può essere. Eppure ci crediamo. Crediamo che sia possibile. Anzi, siamo sicuri che se fosse così, Verona sarebbe anche più bella. Vogliamo provarci?

ENTI E ASSESSORATI CONGELATI IN ATTESA DELLE NOMINE



La politica blocca la città

La presidenza più ambita è quella di Agsm, su cui la Lega punta forte. Comencini e Grassi: "Ne abbiamo bloccato la svendita, e ora ne rivendichiamo la paternità. Siamo stati gli unici a credere nel potenziale dell'azienda". Mantovanelli (Acque Veronesi) attende di capire se andrà in Regione. Veronamercato ferma al palo. Anche Amt aspetta il nuovo Cda



Carlo Mangolini

Il direttore artistico dell'Estate Teatrale veronese ha tracciato con soddisfazione il bilancio che ha visto 10 mila presenze in due mesi. La 72° edizione resterà nella storia.



Citrobacter

Nuovo esposto in Procura per una bambina che era nata all'Ospedale di Borgo Trento e che ha contratto il batterio killer. Ora rimarrà disabile. Intanto l'inchiesta va avanti.



Visita cronacadiverona.com, scrivici su redazione@tvverona.com



SI ATTENDE LA SPARTIZIONE DEGLI INCARICHI

La prima Repubblica... Non si scorda mai

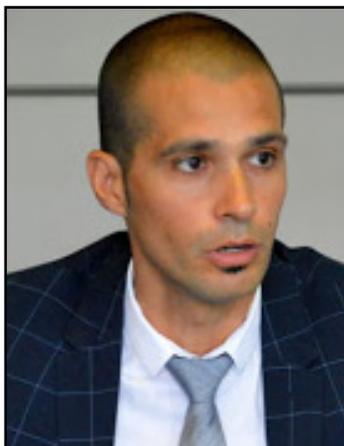
Energia, sicurezza, sosta, filobus, alimentare: tutto fermo in attesa che la politica decida

In città non si muove foglia. Il sindaco ha preso tempo prima di nominare i vertici di alcuni importanti enti e di effettuare l'annunciato (in primis da Lega e Fratelli d'Italia) rimpianto di giunta. La presidenza più ambita, vacante da due mesi, è quella di Agsm, che non è solo l'azienda dell'energia, ma anche la cassaforte di Verona.

Finocchiaro ha dato le dimissioni a inizio giugno. Ha polemizzato, pur senza nominarli, con Lega e Verona Domani: i rispettivi componenti del Cda sono stati accusati di non avere visione.

Sboarina ha incassato il colpo e congelato la questione in attesa che le acque si facessero più calme. Ha aperto le candidature, e poi ha prorogato i termini al 4 ottobre. Che andasse così, con le elezioni regionali di mezzo e mezza giunta candidata a Venezia, era scontato. Inoltre, si sa, prima di effettuare nuove nomine la politica attende sempre di vedere i rapporti di forza stabiliti dalle urne, e mai come stavolta i piani si sono ingarbugliati. La Lega non si aspettava d'essere superata in città da Fratelli d'Italia. Fratelli d'Italia non si aspettava di superare la Lega, ma ora che ha messo la freccia rivendica più potere nelle stanze dei bottoni. Per Agsm la Lega sta sbattendo i pugni sul tavolo.

«Per mesi e mesi ci è stato raccontato che era un'azienda bollita e non più competitiva» hanno dichiarato in un comunicato congiunto i consiglieri comunali **Vito Comencini** (che è anche deputato) e **Anna Grassi**. «La notizia che Agsm Energia si sia aggiudicata gran parte del bando nazionale da 2 miliardi di



Sboarina, Mantovanelli, Comencini

euro di Consip per la fornitura di energia elettrica alle pubbliche amministrazioni è solo l'ennesima riprova che la società è un orgoglio del nostro territorio. Occorre saperla valorizzare e metterla nelle condizioni di essere

protagonista sul mercato», hanno proseguito. Poi l'affondo: «La Lega ha fermato la svendita di un patrimonio del nostro territorio e ne rivendica la paternità: siamo gli unici ad avere sempre creduto con i fatti nel

potenziale di Agsm e se oggi la società è ancora in mano ai veronesi è grazie alla strenua battaglia della segreteria provinciale. Adesso più di prima occorre una guida politica che abbia le idee chiare sul futuro dell'azienda. Lo sviluppo del territorio non passa solo dalla buona gestione amministrativa del Comune, ma anche attraverso una valorizzazione consapevole delle partecipate, che sono una risorsa fondamentale per Verona». Seguiranno reazioni. **Polato** (Fdi), assessore alla Sicurezza, è stato eletto in Consiglio regionale. Dovrà essere sostituito, e tale assessorato ha una certa rilevanza. Inoltre si parla da tempo della possibile sostituzione di almeno un altro assessore. Andiamo avanti. La proroga decisa da Sboarina per Agsm vale anche per il Cda di Amt. A oggi non si sa ancora cosa sarà del filobus. **Roberto Mantovanelli**, presidente di Acque Veronesi, è tra i possibili futuri assessori della giunta **Zaia**: il suo "sponsor" è **Lorenzo Fontana**, e vedremo come andrà a finire la trattativa. Ma il nome di Mantovanelli circola anche per la possibile successione in Agsm. Acque Veronesi, anche in questo caso, avrebbe bisogno di una nuova guida. La avrà di certo Veronamercato, anche se pure in questo caso è tutto fermo. Si parla dell'ex consigliere regionale **Andrea Bassi**, ma l'elezione a Roma di alcuni e la non elezione di altri potrebbe spargliare le carte. Vedremo. L'unica certezza è che il sistema di spartizione delle cariche è sempre lo stesso, immutato, da sempre. Come canta **Checco Zalone**: «La prima Repubblica... Non si scorda mai...».

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



"Sono troppo pochi i punti-tampone"

ANNAMARIA BIGON (PD)

"A Isola, perchè no?"

L'Ulss 9 attivi un punto per i tamponi anche all'ex ospedale di Isola della Scala, evitando alle persone di percorrere decine di chilometri e fare lunghe code, soprattutto adesso che sono riaperte le scuole e la richiesta è maggiore. Credo sia la soluzione più semplice, migliore e sicura.

La richiesta elevata di tamponi rapidi, in coincidenza col rientro in classe, era prevedibile e la direzione avrebbe dovuto agire già da tempo, in modo da ridurre i disagi sia ai pazienti che al personale sanitario. In provincia di Verona ci sono appena quattro punti dove è possibile effettuare i test rapidi, troppo pochi per un territo-



Annamaria Bigon

rio che ha quasi un milione di abitanti.

Abbiamo una struttura disponibile, approntata nel periodo più grave dell'emergenza coronavirus, e mai utilizzata, nonostante siano stati spesi soldi pubblici. Non penso che scaricare tutto su pediatri e medici di base sia invece una buona idea.

MICHELE BERTUCCO (SINISTRA IN COMUNE)

"Agsm: che si fa?"

Le regionali non hanno fermato la giunta del capoluogo berico che ha approvato la fusione tra Agsm e Aim, già sottoscritta a giugno dai rispettivi presidenti delle multiutility, e conta di chiamare al voto il Consiglio comunale di Vicenza entro la

metà di ottobre.

Essendo la scadenza ultima fissata per il 31 dicembre 2020, il tempo apparentemente il tempo non manca.

Se non fosse che a Verona la situazione è desolante: il presidente Agsm si è dimesso; l'assessore alle Partecipate è riuscito a prendere il treno per Venezia ed è dunque destinato ad abbandonare una partita nella quale del resto finora non è mai riuscito a toccare palla. Cosa ha intenzione di fare l'amministrazione? Con che tempi intende affrontare la questione della fusione? Lo chiederò per l'ennesima volta nella speranza di ricevere qualche risposta.



Michele Bertucco

FEDERICO BENINI (PD)

"Tagliati 13 cipressi"

Negli scorsi giorni sono stati abbattuti 13 cipressi a Castel San Pietro. Si tratta di alberi monumentali che per l'amministrazione andavano tagliati perché rimasti gravemente danneggiati dal nubifragio dello scorso 23 agosto. Dalla documentazione ricevuta emerge che erano tutte piante di classe D (pericolosità estrema).

Dalle carte il dirigente, mi ha comunicato che stanno effettuando uno screening di tutte le alberature presenti sia all'interno del Teatro Romano, che sul Piazzale di Castel San Pietro per definire lo stato di pericolosità e programmare ulteriori interventi.



Federico Benini

Rimane tuttavia la perplessità legata alla manutenzione ordinaria dei cipressi stessi e al monitoraggio del loro stato di salute. A Verona manca la cultura del verde che rappresenta una condizione imprescindibile del nostro ecosistema. Come ho fatto in questi anni, continuerò a sollecitare l'amministrazione comunale.

TOMMASO FERRARI (TRAGUARDI)

"Caccia alle poltrone"

Sono passati solamente pochi giorni del risultato delle elezioni regionali e le grandi manovre per sistemare i politici "trombati" sono già in atto.

"La logica è quella di sempre: sistemare i politici qua e là per riequilibrare i pesi delle forze di maggioranza, senza guardare invece al bene delle aziende e della città. L'esem-

pio di AGSM è lampante: l'azienda più importante lasciata senza guida mentre l'aggregazione con AIM va avanti. Il Comune continua a prorogare la nomina del Presidente, dopo le dimissioni di Finocchiaro, e regna un vuoto totale. Vuoto che ci auspichiamo venga colmato da una personalità con esperienza e capacità e non dal primo politico in attesa di sistemazione. Stessa dinamica sta emergendo, purtroppo, nel dibattito attorno ad Acque Veronesi. Inutile sottolineare quanto sia strategico il suo ruolo, anche e soprattutto a seguito dei recenti fenomeni di allagamento".



Tommaso Ferrari

TORNANO DAL PRIMO OTTOBRE LE MISURE ANTINQUINAMENTO MA...

Smog, Euro 4 continuano a viaggiare

Non ci sarà il blocco come era invece previsto dall'accordo del Bacino Padano

Tornano dal 1° ottobre le consuete misure antismog invernali per il contrasto al Pm10. La novità di quest'anno è che da giovedì non ci sarà il blocco dei veicoli Euro 4 diesel, come invece era previsto dall'Accordo del bacino Padano del 6 giugno 2017 fra Veneto, Lombardia, Emilia Romagna e Piemonte. Nella seduta del Tavolo Tecnico Zonale (T.T.Z.) coordinato dalla Provincia di Verona, è stata illustrata ai sindaci veronesi, l'ordinanza che ha validità fino al 31 dicembre.

La richiesta di non bloccare gli Euro 4 è dell'11 agosto scorso, quando alcuni assessori all'Ambiente delle città capoluogo fra cui Ilaria Segala hanno chiesto alla Regione di andare incontro alle famiglie già penalizzate dalla crisi economica e dal lockdown e quindi di non incidere sui bilanci familiari con l'acquisto di una nuova auto. Per il nostro territorio, l'applicazione dell'Accordo avrebbe fermato 14.109 automobili in città e 69.233 in tutta la provincia. Nei prossimi mesi la Regione del Veneto deciderà se prolungare questa decisione fino al 31 marzo 2021, data di scadenza delle misure invernali antismog.

Seconda novità, come deroga collegata al 'Covid-19', sono esclusi dal divieto di circolazione i veicoli delle persone che svolgono servizi di assistenza domiciliare a soggetti affetti da grave patologia o in isolamento domiciliare fiduciario disposto dall'autorità sanitaria. Si tratta di persone impegnate nell'assistenza a ricoverati in luoghi di cura o nei servizi residenziali per autosufficienti e non che, fra le loro attività, si occupano anche



Controlli antismog a Verona. Sotto Ilaria Segala

dell'acquisto di beni di prima necessità, come medicine o alimenti.

I provvedimenti antismog saranno quindi gli stessi dell'anno scorso, sia come orari sia per le categorie professionali e sociali escluse dai divieti.

“In attesa di nuove disposizioni da parte della Regione Veneto – sottolinea l'assessore Segala – l'ordinanza di quest'anno ha validità dal 1° ottobre al 31 dicembre, con la possibilità di circolazione per i veicoli diesel Euro 4. Una deroga importante, che va incontro alle esigenze/difficoltà attraversate dai cittadini che, in questa fase di ripartenza post lockdown, si stanno ancora interrogando sulla possibilità o meno di un cambio auto. Vediamo ora se si riesce ad ottenere lo slittamento del blocco all'autunno 2021. Ulteriore novità concordata quest'anno, sempre nell'ambito dell'emergenza Covid,



l'esclusione dal divieto di circolazione dei veicoli utilizzati da persone che svolgono servizi di assistenza domiciliare. Un aiuto in più a quanti, in diverso modo, compiono ogni giorno attività a supporto di chi è in difficoltà di salute a causa del virus”.

Principali misure antismog valevoli dal 1° ottobre.

Dal 1° ottobre entra in vigore

il blocco del traffico per le stesse categorie di veicoli dell'inverno scorso: Euro 0-1 benzina, Euro da 0 a 3 diesel, motocicli con certificato di circolazione rilasciato prima del 1° gennaio 2000. Le misure per il contenimento dell'inquinamento atmosferico, e in particolare delle pm10, sono state concordate con gli altri comuni capoluogo del Veneto così come le deroghe e sono uguali in tutta la provincia.

Il divieto di circolazione vale, dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 18.30, sono esclusi i festivi. Valevole anche per quest'anno la finestra di sospensione del provvedimento, a partire dal 16 dicembre compreso, per il periodo natalizio, quando le scuole sono chiuse e il servizio di trasporto pubblico ridotto. Si ricorda che potranno sempre circolare tutti i veicoli bifuel, ossia con impianti gpl o metano, alimentati sia a benzina che a diesel; le auto a metano, gpl, elettriche, ibride e quelle a benzina sopra euro 2; anche per il car-pooling, ossia 3 persone a bordo per le macchine più grandi e 2 per le biposto, non ci saranno limitazioni. Inoltre, sono esentati dal blocco i veicoli con potenza minore o uguale a 80 kw (110 cv) condotti dai proprietari se hanno più di 70 anni o un Isee inferiore a 16.631,71 euro.

Come l'anno scorso, Arpav effettuerà due volte alla settimana i controlli sulle centraline scaligere e, in caso di superamento del livello di Pm10 nell'aria per più giorni consecutivi, scatteranno i livelli di allerta arancio o rosso, con eventuale blocco anche dei diesel euro 4.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



LA NATURA CI DIFENDE

POSSIBILITA' DI
NOLEGGIO A
LUNGO TERMINEFINANZIAMENTO
CON RATE A PARTIRE
DA € 233,00

ECOFARM AriaSANA 6400



TRATTAMENTO D'URTO

Da effettuare quando nell'ambiente non ci sono persone per offrire ai propri clienti la massima sicurezza e igiene.



FUNZIONE ABBATTIMENTO OZONO RESIDUO

Funzione che permette di tornare ad utilizzare il locale trattato subito dopo la fine del trattamento.



GENERATORE DI OZONO

Ideale per il trattamento di grandi ambienti.



PARTNER IDEALE PER IMPRESE di PULIZIE

Alla fine del processo di pulizia, l'ozono permette di sanificare anche i punti non raggiungibili dalla mano dell'uomo.

OZONO: PROTEZIONE NATURALE

L'ozono ci protegge. E' grazie alla sua presenza nella stratosfera (ozonosfera) che esiste la vita sulla terra. Correttamente utilizzato, coadiuvato da altri presidi, diventa indispensabile per una corretta attività di sanitizzazione e disinfezione di superfici, ambienti e altro.

L'Università di Nara (Giappone) ha confermato che l'ozono inattiva il Covid-19: per maggiori informazioni consulta il nostro sito web o3-ecofarm.com

www.O3-ecofarm.com

045 6134390
info@ecofarm.storti.com



ecofarm
STORTI

L'INIZIATIVA PRESENTATA QUESTA MATTINA IN COMUNE

Il premio Puliero a Marino Bartoletti

La consegna avverrà venerdì 9 ottobre alle ore 21, quando scatta il Festival Hostaria

E' il giornalista sportivo Marino Bartoletti il vincitore della prima edizione del premio nazionale per la cultura "Paiasso", dedicato alla memoria dell'attore e regista Roberto Puliero. Il riconoscimento sarà conferito a Bartoletti venerdì 9 ottobre, alle ore 21 alla Loggia di Fra Giocondo in piazza dei Signori, in occasione della serata di apertura della VI edizione del Festival del vino e dei sapori Hostaria.

La manifestazione, in programma dal 9 all'11 ottobre nel cuore della città, sarà proposta quest'anno lungo un percorso tutto nuovo, all'insegna delle delizie eno-gastronomiche presenti tra piazza Bra, Cortile Mercato Vecchio e piazza dei Signori e nel rispetto delle norme anti Covid.

Premio "Paiasso". E' proposto dall'associazione culturale



Roberto Puliero e Marino Bartoletti



Hostaria in collaborazione con Kety Mazzi, moglie di Puliero. Il premio, quest'anno alla sua

prima edizione, intende riconoscere le qualità umane, culturali e sociali di personaggi che,

con la loro attività nel mondo dell'arte, del giornalismo e dello sport, hanno incarnato i valori perseguiti da Roberto Puliero. L'appuntamento è stato presentato questa mattina dall'assessore Francesca Toffali, in sostituzione dell'assessore alle Manifestazioni Filippo Rando. Presenti il presidente di Hostaria Verona Alessandro Medici, il direttore artistico dell'evento Leonardo Rebonato e Kety Mazzi.

"Tanti i ricordi e i legami che uniranno per sempre la città alle straordinarie qualità umane e artistiche di Roberto Puliero – ha sottolineato l'assessore Toffali –. Un plauso ai promotori del Festival Hostaria che, all'interno della manifestazione, hanno voluto renderne perenne omaggio, dedicando a Puliero un premio nazionale alla memoria".

DOMANI IL PRIMO APPUNTAMENTO

L'Università e un lessico "per un tempo a venire"

Il progetto è inserito all'interno di "Contemporanea"

Torna "Lessico per un tempo a venire", progetto realizzato dall'ateneo di Verona, all'interno di "Contemporanea", iniziativa che nasce dalla collaborazione tra l'università e il collezionista d'arte veronese Giorgio Fasol (nella foto). L'obiettivo è la creazione di uno spazio che permetta un dialogo tra società civile e nuovi modi di espressione attraverso lo sviluppo di pensiero critico.

"Lessico per un tempo a venire" ha l'intento di individuare parole capaci di misu-

rare il tempo e le trasformazioni in cui viviamo, attraverso una serie di video, realizzati da docenti dell'ateneo, in dialogo con le opere della mostra Contemporanea/Contemporanei ospitata all'interno delle sedi dell'università.

Primo appuntamento di questo secondo ciclo sarà domani con "Plastica" a cura di Federico Leoni, docente di Antropologia filosofica del dipartimento di Scienze umane, che analizzerà l'opera Apologue di Masashi Echigo. Il 7 ottobre Olivia Gua-



raldo, docente di Filosofia politica al dipartimento di Scienze umane, presenterà il video "Lacuna", secondo appuntamento della rassegna. Terzo appuntamento sarà mercoledì 14 ottobre con "Legame" di Massimo Natale, docente di Letteratura italiana del dipartimento di Culture e civiltà. Partirà dall'opera Mimesi2 di Giulio Frigo. Ultimo appuntamento è previsto per mercoledì 21 ottobre con "Intelligenze" di Roberto Giacobazzi, docente di Fondamenti dell'informatica.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



L'INIZIATIVA A PALAEXPO, ORE 10.30

ANCHE IN OTTOBRE

C'è Boeri, una lectio magistralis per rivedere "lo spazio urbano"

Domani in Fiera anche il sottosegretario Manlio Di Stefano

Un'iniziativa in presenza per lanciare il primo evento 100% online organizzato da Veronafiere. È quella che la Spa di Viale del Lavoro promuove attraverso Veronafiere ReStart, mercoledì (inizio ore 10.30), nell'Auditorium Verdi (PalaExpo) con l'architetto e urbanista Stefano Boeri che terrà una lectio magistralis sul tema **"Natura e architettura: nuove visioni per lo spazio urbano"**. Seguirà l'intervento del sottosegretario di Stato al ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, Manlio Di Stefano.

Ad accogliere autorità, imprenditori e professionisti, il sindaco di Verona, Federico Sboarina, e il presidente di Veronafiere, Maurizio Danese, per l'evento di apertura di Marmomac Digital ReStart, la tre giorni virtuale di incontri b2b, networking e formazione per i professionisti della pietra naturale, in programma dal 30 settembre al 2 ottobre prossimi. Business e contenuti per il 2020 si trasferiscono quindi sulla rete, grazie ad una nuova piattaforma che mette in contatto aziende e buyer da tutto il mondo.

Ma la Fiera di Verona non rinuncia a un momento di incontro e riflessione in presenza, a sottolineare l'importanza delle relazioni e del confronto tra le persone e di cui la lectio magistralis dell'architetto Boeri diventa l'occasione per uno sguardo sul futuro di un mondo che sta cambiando e deve riscrivere le regole della



Boeri e Di Stefano, mercoledì al PalaExpo



convivenza sul pianeta.

"Una delle principali sfide da affrontare nei prossimi anni sarà quella di immaginare una nuova alleanza tra natura e città - anticipa l'architetto e urbanista Stefano Boeri - . Moltiplicare il numero degli alberi e delle altre piante, sostituire con superfici verdi migliaia di ettari di asfalto e di lamiera, portare la natura vivente non solo nelle



corti e lungo i viali ma anche sulle facciate e sui tetti delle case, delle scuole, dei musei, dei centri commerciali non sono più solamente gesti di sana ecologia. Sono scelte necessarie se vogliamo che le nostre città, da principali responsabili dei fenomeni legati al cambiamento climatico, diventino le protagoniste di un radicale cambiamento".

Piazza Erbe, mercato aperto nei week end

Anche per tutto il mese di ottobre il mercato di piazza Erbe rimarrà operativo nei week-end. L'apertura straordinaria è stata prorogata per consentire la vendita durante il fine settimana, quando si registra in città il maggior afflusso di persone. Gli operatori commerciali, pertanto, saranno autorizzati ad esercitare anche nelle giornate di sabato e domenica 3-4, 10-11, 17-18, 24-25, 31 ottobre-1 novembre. Lo prevede l'ordinanza firmata in questi giorni dal sindaco, che proroga il provvedimento preso ad inizio giugno, dopo quasi tre mesi di inattività dei banchi a causa dell'emergenza sanitaria. Dal 12 marzo al 4 giugno, infatti, in ottemperanza ai decreti ministeriali e alle ordinanze regionali anche il mercato di piazza Erbe era stato sospeso. E, dalla riapertura, l'Amministrazione comunale, su richiesta di Confcommercio, ha concesso la deroga per consentire ai banchi di lavorare anche durante il week-end. Secondo il Regolamento comunale, infatti, il mercato di piazza Erbe dovrebbe essere operativo dal lunedì al sabato, liberando così il Toloneo nei giorni festivi.

"Diamo la possibilità agli operatori di piazza Erbe di lavorare anche nei fine settimana di ottobre - spiega l'assessore al Commercio Nicolò Zavarise -, prorogando l'ordinanza fatta a fine lockdown. L'obiettivo è continuare a sostenere i commercianti e gli esercenti veronesi dopo il difficile periodo dei mesi scorsi. E' anche un modo per attirare visitatori e turisti che scelgono la nostra città per l'ampia offerta culturale e non solo".

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



DA OGGI FINO AI PRIMI DI NOVEMBRE

La Provincia per l'Ambiente si fa in 6

Sei spettacoli in diversi comuni, dedicati a tematiche ambientali: il via a Costermano

Sei eventi culturali, in altrettanti comuni scaligeri, tutti dedicati a tematiche ambientali, saranno sostenuti dalla Provincia di Verona attraverso il programma "RetEventi Cultura Veneto 2020".

Si è iniziato nell'ultimo fine settimana, quando Costermano ha ospitato il Pop Eco Festival, curato da Ippogrifo Produzioni, con diversi spettacoli tra venerdì sabato e domenica nella sala civica.

Sempre nell'area del Garda, dall'1 al 4 ottobre, tra le 18 e le 20 a Bardolino, si terranno percorsi guidati alla scoperta dei miti e delle leggende del lago.

Sabato 3 ottobre ci si sposta in pianura, alle 21 al palazzetto dello sport di Gazzo Veronese, per l'evento "Ecofarfalle", una rappresentazione teatrale pensata per giovani e giovanissimi sul tema della salvaguardia del Pianeta.

Il giorno successivo l'appuntamento è al cinema teatro Centrale di San Bonifacio con lo spettacolo "Le Api e il Professor Propolis", mentre il 18 ottobre alle 16,30, al teatro parrocchiale di Buttapietra, gli attori della compagnia teatrale Kronos presenteranno il loro progetto "Faccio la mia parte", seguito dai racconti sulla natura della compagnia "Teatro Positivo".

Si chiude il 7 e l'8 novembre al teatro comunale di Nogara, con un weekend dedicato al tema del clima. Il sabato alle 20,45 salirà sul palco Andrea Brunello con uno spettacolo pensato per i più grandi, mentre domenica alle 16 France-

NEGRAR

Dopo il Palio, annullata la "Vetrina dell'Amarone"

"Il Comune di Negrar ha deliberato l'annullamento della manifestazione "Vetrina dell'Amarone" edizione 2020.

Una scelta certamente difficile che segue il precedente annullamento del "Palio del Recioto e dell'Amarone 2020".

"Il Palio e la Vetrina sono manifestazioni che intendono investire sul territorio, per promuoverlo e farlo conoscere, dal punto di vista delle eccellenze enogastronomiche. In continuità con l'intento dell'Amministrazione di contribuire alla crescita e allo sviluppo del nostro Comune abbiamo valutato di spostare quelle risorse su altro aspetto a cui teniamo particolarmente che è quello della cultura, dell'educazione e della formazione continua. La nostra Biblioteca è già oggi molto frequentata e ha un patrimonio di risorse librarie e multimediali pari a più di 21mila esemplari. Il contributo governativo andrà ad arricchire ed implementare tutte le sezioni presenti, dagli albi illustrati per i più piccoli, alla narrativa italiana e straniera, dalle guide turistiche alla saggistica, consentendo anche di sostituire con copie nuove e in buono stato i grandi classici della letteratura". Quest'intervento di Camilla Coeli, assessore alla cultura.



Costermano sul Garda

sco Giorda proporrà un racconto dedicato ai bimbi.

"Questi sei eventi si aggiungono ad altri due appuntamenti cofinanziati dalla Provincia e che si sono tenuti nelle scorse settimane - spiega il Consigliere provinciale con delega alla Cultura, Gino Fiocco -, uno a Monteforte d'Alpone e un secondo in collaborazione con il Comune di Bosco Chiesanuova, in occasione del XXVI Film Festival della Lessinia, dove l'ufficio Europe Direct della Provincia ha assegnato e sostenuto il premio 'Filodiretto con l'Euro-

pa 2020' per l'iniziativa Ffdl Green: una selezione internazionale di documentari dedicati al rapporto tra l'uomo e il Pianeta".

"Una scelta che condivido pienamente - aggiunge il Consigliere provinciale con delega all'Ambiente, Sergio Falzi -, perché ritengo che la cultura sia lo strumento più potente per comprendere e trasmettere il valore dell'ambiente, per preservarlo e per garantire così, nel lungo periodo, salute, sicurezza e un'economia sempre più sostenibile".

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



DOPO IL LOCKDOWN DI PRIMAVERA IL PIENONE DI FINE LUGLIO E AGOSTO

Agriturismi, stagione salvata in parte

Si prevede di chiudere il 2020 con una perdita di fatturato media attorno al 60%

Il pienone di fine luglio e agosto nelle località immerse nella natura ha salvato in parte l'annata degli agriturismi veneti, partita con il lockdown di primavera che ha quasi azzerato le presenze fino a fine giugno. Grandi assenti sono stati gli stranieri, che hanno preferito restare nel loro Paese per timore di contagi o di essere sottoposti a quarantena, mentre c'è stato un buon recupero con il turismo di prossimità – veneti e lombardi soprattutto – e anche con la ripresa dei banchetti per i matrimoni e gli eventi all'aperto.

“Considerata la pandemia, ci aspettavamo una catastrofe. Basti solo dire che a fine giugno segnavamo in media l'80 per cento in meno di presenze – sottolinea Leonardo Grana, presidente regionale di Agriturst, l'associazione degli agriturismi di Confagricoltura -. Grazie al recupero di agosto, prevediamo invece di chiudere il 2020 con una perdita di fatturato media attorno al 60 per cento. Dati negativi, ma comunque migliori di quanto ci aspettavamo. I conti si faranno comunque a fine anno, perché ci auguriamo che non ci siano ritorni di fiamma del virus, come sta accadendo all'estero e in Italia a macchia di leopardo. Possiamo dire intanto che chi fa ristorazione ha lavorato di più degli altri e ha potuto recuperare anche con le cerimonie per matrimoni, anniversari e compleanni. La richiesta di distanziamento ha spinto a incrementare le attività all'esterno, dai picnic alle bicicletate alle passeggiate a cavallo. Gli agriturismi meno strutturati, o con solo alloggio, hanno sofferto di più, così



Sopra l'agriturismo Tebaldi. Sotto Alessandro Tebaldi e Giovanni Ederle.



come chi dispone di suite o mini appartamenti per lunghe permanenze di turisti stranieri. Prevedibilmente, se la pandemia non tornasse a manifestarsi con intensità, si potrebbe prevedere una consistente ripresa nel 2021 e quindi un ritorno alla piena attività nel 2022”.

Più pessimistica la visione di Alessandro Tebaldi, presidente di Agriturst Verona, titolare dell'agriturismo Corte Atteila sul Mincio: “Per quanto mi riguarda, abbiamo lavorato un paio di settimane in agosto. Sono venuti turisti inglesi,



tedeschi e olandesi, con molto timore ma alla fine soddisfatti. Per il resto calma piatta. In luglio ho fatturato il 10 per cento dell'anno scorso, in agosto il 40 per cento, in settembre siamo di nuovo in grande calo. Su base annuale le perdite superano sicuramente il 60 per cento. Gli anni scorsi avevamo molti ospiti in autunno, grazie a una clientela affezionata di israeliani che invece ora è in lockdown. Speriamo che ora qualcosa arrivi grazie al bonus vacanze, perché ci sarà la corsa per spenderlo. Poi vedremo come andrà il 2021. Dovremo

lavorare molto sulla promozione e sull'organizzazione di eventi, perché manifestazioni come quella dei “Picnic in vigna” fanno conoscere le nostre aziende e i nostri prodotti”.

Carlo Ederle, dell'agriturismo San Mattia, è riuscito a lavorare tra consegna di prodotti e pasti a domicilio e ristorazione: “Con il ristorante ho lavorato ai livelli dell'anno scorso, ma il problema vero è stato con gli alloggi. Troppa offerta e pochi turisti. Inoltre la mini stagione lirica non ha inciso sulle prenotazioni. Ho avuto un buon giro in luglio e agosto, meglio ancora in settembre, però abbiamo dovuto calare parecchio i prezzi, perché bastava che alzassimo di qualche euro per vedere bloccate le prenotazioni. Nelle ultime settimane abbiamo avuto parecchi tedeschi: probabilmente il timore di un nuovo lockdown li ha spinti a fare una vacanza mordi e fuggi in Italia. L'annata, se mettiamo pure nel conto la tromba d'aria che ha distrutto uva e olive, è da dimenticare. Speriamo in una ripresa nel 2021”.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



Se non ci riesci da solo
ti possiamo aiutare noi



OPERAZIONI DI GARANZIA - CONSULENZA FINANZIARIA E BANCARIA

CREDITO ALLE IMPRESE

FA FIDI ARTIGIANI VERONA

Via Evangelista Torricelli n° 71/A - 37136 Verona (VR)

Tel.: +39 045 862 0050

info@fidiartigiani.it - www.fidiartigiani.it

SI CELEBRA LA PRIMA GIORNATA DEGLI SPRECHI ALIMENTARI

Progetto Rebus, le Acli in prima linea

L'associazione è impegnata da anni nel territorio veronese per contrastare il fenomeno

Si celebra oggi 29 settembre la prima Giornata internazionale della Consapevolezza sugli Sprechi e le Perdite Alimentari voluta dalla FAO e dalle Nazioni Unite.

Si tratta di una ulteriore importante giornata che si aggiunge a quella del 5 febbraio (giornata per la prevenzione degli sprechi alimentari) istituita allo scopo di sensibilizzare sullo spreco di cibo, fenomeno ancora troppo presente nella società e che assume connotati ancora più insensati e moralmente insostenibili se messo in connessione con il tema della povertà e degli impatti ambientali. All'anno vengono infatti sprecate 1,3 miliardi di tonnellate di cibo (di cui l'80% ancora consumabile) a fronte di 820 milioni di persone in tutto il mondo che soffrono di denutrizione. E se questo non bastasse, è da ricordare che con il cibo non consumato si sprecano anche le risorse naturali utilizzate per produrlo, pari a c.a. 250 km³ di acqua e 1,4 miliardi di ettari di superficie agricola, e si immettono in

atmosfera 3,3 miliardi di tonnellate di CO₂ equivalenti (lo spreco di cibo è la terza fonte di inquinamento al mondo).

In tutto questo l'Italia fa la sua parte: da un'indagine del Politecnico di Milano risulta come si sprechino 5,5/6 milioni di tonnellate all'anno, ovvero il 17% dei consumi alimentari, per una quota pro-capite di 94kg/anno. Le ACLI di Verona, con il Progetto R.E.B.U.S., da anni sono impegnate nel territorio veronese per contrastare questo fenomeno e promuovere un modello di economia circolare che incentivi il recupero delle eccedenze da destinare agli enti caritativi per l'assistenza delle persone in stato di bisogno: sono oltre 1,5 milioni i chili di cibo recuperati da panifici, supermercati, mercato ortofrutticolo, aziende del settore agro-alimentare, mense scolastiche, ristorazione organizzata, produttori agricoli, gastronomie. Secondo Italo Sandrini, Presidente Provinciale delle ACLI, "I dati sullo spreco evidenziano chiaramente l'inso-



Italo Sandrini

stenibilità dell'attuale modello di sviluppo e come sia necessario un approccio integrato che agisca non solo sul piano sociale ma anche su quello economico e ambientale. La nostra Associazione promuove una collaborazione vincente tra associazioni, aziende e istituzioni che, messe in rete dal progetto, sono coinvolte in un meccanismo virtuoso dove vin-

cono tutti: le associazioni ricevono prodotti di prima qualità per l'assistenza alimentare, le aziende realizzano un'azione di responsabilità sociale con benefici fiscali (il progetto è inserito in tassa rifiuti e produce uno sgravio per il donatore), l'amministrazione comunale è promotrice di un sistema di gestione sostenibile dei rifiuti alimentari".

WEBINAR DELLA CAMERA DI COMMERCIO ALLE 15

Imprese sui mercati esteri, meglio dotarsi del marchio

Serve un marchio o un brevetto per andare all'estero? Lo Sportello Tutela Proprietà Intellettuale della Camera di Commercio di Verona organizza un webinar per offrire, alle imprese che vogliono entrare in mercati stranieri, una panoramica sulle azioni da promuovere per approcciarsi ai mer-

cati esteri in sicurezza: come tutelare i propri prodotti o servizi e il proprio know how e come rafforzare la propria presenza in altri Paesi.

"La proprietà industriale non è una semplice questione legale - spiega il Segretario Generale della Camera di Commercio, Cesare Veneri - ma uno stru-

mento che consente di trasformare un asset innovativo in uno strumento di business. È un errore strategico non considerare i titoli di privativa, anche a scopo difensivo: un'azienda può essere estromessa da un mercato proprio a causa dei brevetti dei concorrenti".



Cesare Veneri

Il webinar si terrà il 30 settembre 2020 dalle 15.00 alle 16.30, tramite collegamento Google Meet previa iscrizione sul portale della Camera di Commercio.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





Consorzio ZAI



Interporto
Quadrante
Europa

Più spazio per la logistica



Verona Quadrante Europa

UFFICI DIREZIONALI

Disponibilità immediata

Ubicazione:

Incrocio A4-A22 Interporto Q.E.
circa 5 Km dalla A4 Uscita Verona Sud
circa 4 Km dalla A22 Uscita Verona Nord

Descrizione:

Centro Direzionale Interporto Quadrante Europa-Uffici direzionali con posti auto dedicati.

Varie metrature da 17 a 400 mq.



Rovigo Interporto

PIATTAFORMA LOGISTICA

Disponibilità immediata

Ubicazione:

In prossimità SS12 - SS434
circa 3 Km SS12 - SS434

Superficie area:

17.000 mq circa - area comune

Superficie coperta:

6.700 mq frazionabili

Altezza:

da 8,00 m

Baie di carico:

4 per modulo
di cui 2 con rampe idrauliche



Verona Quadrante Europa

LOTTE EDIFICABILI

Disponibilità immediata

Ubicazione:

Incrocio A4-A22 Interporto Q.E.
circa 5 Km dalla A4 Uscita Verona Sud
circa 4 Km dalla A22 Uscita Verona Nord

Superficie lotti:

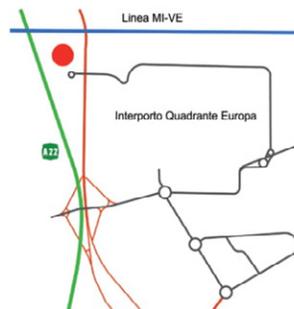
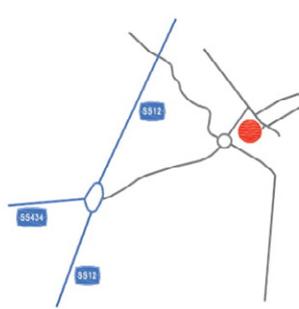
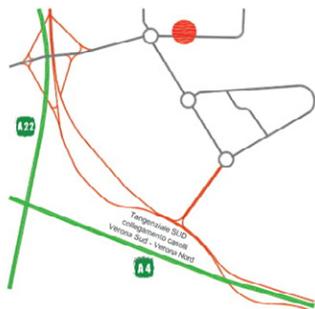
47.000 mq

Superficie coperta:

da 16.000 a 35.000 mq

Altezza:

da 20 m



SALE IL GRADO DI ATTENZIONE DI UN NUOVO MODO DI INTENDERE IL VINO

Amarone per il palato e il portafoglio

Festa en primeur della Collina dei Ciliegi. Triplicata la presenza degli investitori

Circa 70 tra private banker, responsabili di fondi di investimento, banchieri, manager di società finanziarie, partner di studi legali d'affari e commercialisti, ma anche giornalisti e winelover direttamente interessati ai progressi di un "investimento liquido in un mercato sempre più liquido", specie se si parla di vino e di Amarone. Sale il grado di attenzione di un nuovo modo di intendere il vino – un mix tra investimento e passione – alla seconda Festa dell'en primeur de La Collina dei Ciliegi che si è svolta sabato 26 settembre. Rispetto alla prima edizione, l'evento ha visto triplicare la presenza in Valpantena di primeuristi e di potenziali nuovi investitori, pronti a scommettere su barrique di vino (225 litri) atto a diventare Amarone alla stregua di inediti futures finanziari. Succede a Erbin (Grezzana), nell'azienda dell'imprenditore della finanza e presidente di Generalfinance, Massimo Gianolli, che dallo scorso anno ha deciso di puntare sulle aree cru del proprio vigneto da dedicare esclusivamente alla pratica dell'en primeur, ovvero all'investimento direttamente in botte di vino pregiato che sarà stappato solo dopo qualche anno. Rispetto ai negociant francesi, però, gli investitori non sono quasi mai del settore e intervengono in qualità di appassionati e, sempre di più, per sperimentare nuove formule di investimento.

"In un contesto di forte incertezza dell'economia e dei mercati – ha detto oggi Massimo Gianolli nel corso della festa – questa formula cattura un interesse particolare, perché garantisce elevati rendimenti



Massimo Gianolli in cantina e tra i vigneti



più sicuri e meno volatili rispetto a quelli dei mercati finanziari. Inoltre, per la cantina vuol dire anticipare i flussi finanziari di qualche anno, con indubbi benefici sul cash flow, sugli oneri finanziari e sui rischi di credito legati alla vendita."

Rispetto allo scorso anno 13 nuovi investitori sono entrati a far parte del Club En Primeur che unisce appassionati di vino ed estimatori del brand de La Collina dei Ciliegi, che spesso si incontrano a Ca' del

Moro, per condividere pensieri e passioni, anche grazie all'esclusiva esperienza dei prelievi da botte per partecipare in prima persona, attraverso degustazioni nel tempo, all'evoluzione del proprio vino e alla fine alla sua messa in bottiglia.

"Entro 3 anni – conclude Gianolli – puntiamo a riservare il 75% del nostro Amarone cru Ciliegio al Club En Primeur, attraverso la sua espansione nazionale e internazionale".

VILLAFRANCA

Mille Miglia, il passaggio del 22 ottobre

Si svolgerà giovedì 1 ottobre alle ore 12:00 nella Sala Giunta del Comune di Villafranca di Verona la conferenza stampa di lancio del passaggio della 1000 Miglia 2020 dal Castello Scaligero di Villafranca in programma il prossimo giovedì 22 ottobre. Saranno presenti, oltre al Presidente dell'Automobile Club Verona Adriano Baso, al Direttore-Riccardo Cuomo, il Sindaco di Villafranca Roberto Dall'Oca, l'Assessore allo Sport Luca Zamperini e il Vice Presidente del Comitato Operativo 1000 Miglia 2020 Giuseppe Cherubini. Nel corso della presentazione saranno stati delineati i dettagli del passaggio del 22 ottobre, che ovviamente sarà leggermente diverso rispetto a quanto originariamente previsto per consentire il rispetto delle norme di contenimento dell'emergenza Covid-19. Lunedì 5 ottobre alle 12 sarà inaugurata la nuova delegazione dell'Acì e la concessionaria Tomasi Auto.



Adriano Baso

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



ASSOIMPRESSE

ASSOCIAZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

VERONA



**CONSULENZA FISCALE
E CONTABILITA'**



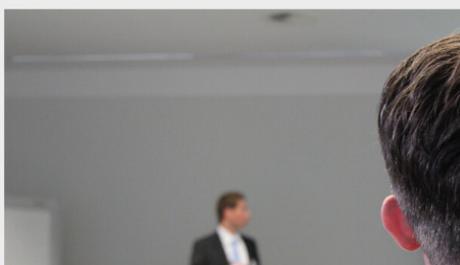
**CONSULENZA DEL
LAVORO**



**SICUREZZA
SUL LAVORO**



**CREDITO AGEVOLATO
E CONTRIBUTI**



FORMAZIONE



CONVEGNI



Via A.Garbini 15, 37135 - Verona (VR)



Viale dei Caduti 68, 37045 - Legnago (VR)



Tel. 045-502044



Tel. 0442601880



info@assoimpresevr.it



Assoimprese Verona



@assoimpresevr



www.assoimpresevr.it

DOINA BOTEZ

RENZO COLOGNESE



Anima Picta



Celebrazione della Materia

ANIMA CELEBRANTE

DAL 10 al 23 OTTOBRE 2020

Vernissage Sabato 10 Ottobre ore 18:00

Presentazione di Massimo Pirotti



MANTOVA ARTE DESIGN

Evento in collaborazione con

MATERMANTO

Via Cavour 59 Mantova tel. 3358234533 INGRESSO LIBERO

UN BILANCIO CHE DECRETA IL GRANDE SUCCESSO DELLA MANIFESTAZIONE

"L'Estate Teatrale resterà nella storia"

"Incredibile - dice l'assessore Briani - quello che abbiamo fatto e la risposta avuta"

Serate uniche senza repliche, allestimenti essenziali, riadattamenti nati durante il lockdown e un Teatro Romano inedito a soli 310 posti. La 72ª edizione dell'Estate Teatrale Veronese, rassegna organizzata dal Comune di Verona, resterà nella storia. Soprattutto per aver rimesso in moto il settore degli spettacoli dal vivo non appena è stato possibile farlo, sfiorando i 10 mila spettatori in poco più di due mesi, nonostante limitazioni e protocolli. E alzando non uno ma ben tre sipari in altrettanti luoghi di spettacolo. Delle 9.744 presenze totali, 6.631 sono state conteggiate al Teatro Romano, 2.268 al Chiostro di Santa Eufemia, palcoscenico dedicato ai giovani sia artisti che spettatori, e 845 a Forte Gisella con gli appuntamenti per i bambini.

Al Teatro Romano sono state 26 le serate che si sono susseguite dal 18 luglio al 21 settembre, con 9 prime nazionali e 5 coproduzioni. Sul palcoscenico per le sezioni 'Classiche Parole' e 'Festival shakespeariano', nomi del calibro di Paolo Rossi, Claudio Bisio, Chiara Francini, Isabella Ferrari, Sergio Rubini, Paola Gassman, Ugo Pagliani, Vanessa Scalera, Alessio Boni e Michela Cescon. Serate quasi tutte sold out quelle delle compagnie nazionali.

Non meno significativo il dato delle realtà professionali veronesi, inserite nel cartellone con la volontà di sostenere gli artisti locali. Dei 5 titoli programmati 3 hanno registrato il tutto esaurito e, addirittura, "Molto rumore per nulla" di Punto in Movimento ha ottenuto il miglior incasso di stagione, superando anche i big



Il direttore Mangolini e l'assessore Briani. In basso, Isabella Ferrari

"A maggio chi poteva immaginare numeri come questi?" commenta il direttore Mangolini

nazionali. Grande riscontro di pubblico anche per i cinque appuntamenti di danza e per i concerti delle tre sezioni musicali: Verona Jazz, Rumors Illazioni Vocali e Venerazioni.

"Quello che siamo riusciti a fare in questo anno complicatissimo ha del miracoloso - ha sottolineato l'assessore alla Cultura Francesca Briani -. Se gli altri anni, con i tradizionali 1.700 posti del Teatro Romano e le numerose repliche, si toccava quota 43 mila spettatori, essere arrivati a 10 mila nonostante il



forte contingentamento di posti e serate uniche è davvero un dato eccezionale. È stato programmato un cartellone efficace, dando un segno di discontinuità, pur mantenendo la tradizione shakespeariana. Questo ci ha permesso di intercettare un pubblico eterogeneo. I risultati raggiunti sono il frutto di un grande lavoro di squadra e il miglior auspicio per un futuro di ritrovata normalità. Siamo soddisfatti e orgogliosi, infatti, di aver realizzato una stagione così straordinaria, ma speriamo resti unica nella storia".

"A maggio, quando si è capito che avremmo potuto realizzare la rassegna estiva, questi risultati erano inimmaginabili - ha affermato il direttore artistico Carlo Mangolini -. Così come era impensabile che il pubblico e la critica ci avrebbero trasmesso tutto questo affetto e sostegno, ripagandoci del lavoro e degli ostacoli che abbiamo dovuto superare. Resterà indimenticabile veder ballare l'intero Teatro Romano con 'R.osa' di Silvia Gribaudi, assieme alla travolgente performer Claudia Marsicano. Così come la cura con la quale Enrico Castellani e Valeria Raimondi di Babilonia Teatri hanno accompagnato Ugo Pagliani e Paola Gassman in un insolito viaggio nel mito di 'Romeo e Giulietta'.

Un commovente dialogo tra generazioni artistiche ed analogiche lontane tra loro che ha saputo sintetizzare sulla scena la mia idea di teatro di comunità, capace di mettere insieme sguardi e sensibilità plurali, per parlare a pubblici diversi".

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



DA DOMANI FINO AL 7 OTTOBRE

Schermi d'amore, il festival ritorna

Due le sedi che ospiteranno la manifestazione: il teatro Ristori e poi la Gran Guardia

Riparte esattamente da dove si era interrotto lo scorso febbraio a causa dell'emergenza Coronavirus, il festival Schermi d'Amore, dedicato al melodramma e al cinema romantico sentimentale.

Da mercoledì al 4 ottobre la 16esima edizione del festival sarà ospitata negli ampi spazi del Teatro Ristori, mentre dal 5 al 7 ottobre nella sala Convegni della Gran Guardia.

Nel rispetto dei protocolli sanitari, gli spettatori sono tenuti a indossare la mascherina dall'ingresso in sala fino al raggiungimento del proprio posto e a rimetterla ogniqualvolta si allontanano dallo stesso, incluso il momento dell'uscita. Igiene per le mani saranno disponibili per il pubblico, che dovrà evitare assembramenti sia all'interno sia all'esterno della sala di proiezione.

Per questa edizione sono state selezionate complessivamente una trentina di pellicole, di cui due proiettate a febbraio, che raccontano le sfumature dell'amore declinate secondo la sensibilità di grandi registi. Sei le sezioni tematiche, tra cui una retrospettiva dedicata al regista giapponese Kenji Mizoguchi che propone la proiezione di quattro suoi capolavori e l'allestimento di una mostra con le opere ispirate ai suoi film e realizzate dagli allievi della Scuola del Fumetto. Tra le novità già annunciate a febbraio, la presenza di due giurie, di cui una esclusivamente di giovani, un ricco programma di film d'autore ed una speciale attenzione allo sguardo femminile: oltre la metà dei titoli in gara, infatti, sono diretti da donne.

La 16ª edizione di Schermi d'Amore è realizzata dal



La presentazione dell'iniziativa. Sotto, l'assessore Briani e il regista Mizoguchi



Comune e da Verona Film Festival, in collaborazione con il Circolo del Cinema. La manifestazione è stata presentata dall'assessore alla Cultura Francesca Briani, dal direttore artistico del Verona Film Festival Paolo Romano e dal presidente del Circolo del Cinema Roberto Bechis. Presenti anche il direttore della Scuola di Fumetto di Verona Stefano



Zampollo e il vice direttore artistico di Fondazione Arena Stefano Trespidi.

"Per noi il festival 'Schermi d'Amore' rappresenta davvero una sfida vinta - ha detto l'assessore Briani -. Ecco perché ce l'abbiamo messa tutta per continuare ciò che abbiamo iniziato a febbraio, prima che il Covid prendesse il sopravvento. La rassegna tor-

na quindi tale e quale a come era stata proposta in origine, seppur con nuovi spazi e nuove regole da rispettare. Questa è anche l'ultima edizione del direttore Romano, a cui va sicuramente riconosciuto il merito di aver portato a Verona, più di vent'anni fa, un festival che non c'era ma di cui si sentiva il bisogno, e che negli anni è cresciuto in qualità e gradimento".

Parla di bilancio positivo il direttore Romano: "Mi occupo del festival da circa venticinque anni, l'ho visto nascere e crescere fino a diventare un'eccellenza nel panorama italiano. Ringrazio il Comune per la stima e la fiducia accordatami. Questa edizione del festival, in particolare - ha aggiunto Romano - permetterà di vedere assolute eccellenze cinematografiche. Abbiamo dedicato a Mizoguchi una retrospettiva con quattro suoi capolavori recentemente restaurati".

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



DENTRO LA STORIA: GLI EVENTI CHE HANNO SEGNATO UN'EPOCA (I)

Seduto in quel caffè, io non pensavo a te

E' l'incipit di "29 settembre", una delle canzoni più belle di un fuoriclasse: Battisti

Che ci fosse del genio in Battisti, lo capii subito, quando appena "cinquenne" ne ascolta i brani sul sedile posteriore dell'auto, scarmigliati i capelli a causa del vento, non perché la macchina fosse decappottabile, ma perché allora l'aria condizionata era un optional, un privilegio di pochi e d'estate si viaggiava rigorosamente con i finestrini abbassati. Erano per me anni di grandi riflessioni e domande alle quali tendevo a rispondere da sola, con esiti talvolta controversi. Ad ogni modo dicevo, che ci fosse del genio in Battisti, già l'avevo capito allora cantando a squarciagola "motocicletta-a, riesci a capi". Insomma uno che non si faceva problemi a trascinare nel cantato i regionalismi del parlato, doveva per forza avere dalla sua una forza dirompente. Solo molti anni più tardi, di fronte all'evidenza del testo scritto, realizzai che la canzone diceva "Motocicletta, 10 HP", ma a quel punto la convinzione del genio battistiano si era consolidata grazie a motivazioni più fondate.

Ci sono canzoni che inspiegabilmente rimangono incastonate nella memoria collettiva, senza che nessuno si sia preso la briga di studiarle. Una parte a dire "seduto in quel caffè" e il dirimpettaio – specialmente in tempi di Covid – non può fare a meno di rispondergli "io non pensavo a te". E' una magia o una maledizione - *riesci a capi?* – ma succede quando qualcuno riesce a creare delle armonie e delle concatenazioni di parole che si cristallizzano nel



Lucio Battisti, uno dei più grandi cantautori della musica italiana

tempo. E così se uno continua dicendoti "Guardavo il mondo che" ti tocca rispondergli "Girava intorno a me". E un po' ti girano pure, vorresti essere originale ma non ce la fai, è più forte di te. Provateci voi a cambiare la sequenza. Non è possibile. Se lo fate, se cambiate la successione, da qualche parte nel mondo si spegne un falò. Sono brani che tutti – tutti anche tu che laggiù scuoti la testa, "non dire no" – sappiamo a memoria. Ce li distribuiscono come bagaglio culturale d'italianità, lì nel mezzo, tra un infinito leopardiano e la formazione dell'Italia campione del mondo dell'82. Così è per "29 settembre" terzo brano della coppia Mogol/Battisti, portato alla

ribalta dall'Equipe 84 e poi - poco dopo – ripreso da Lucio nell'album del suo debutto.

Mogol ci può spiegare che 29 settembre è la data di nascita della prima moglie, Serenella, e che è una canzone che parla del tradimento di una notte. Ci può dire che è stata scritta nel '67, in pausa pranzo (pensate quante cose si possono fare in pausa pranzo) e che rappresenta il loro primo vero successo. Ma in fondo ci importa poco di qualsiasi esegesi critica, perché ognuno di noi nel frattempo, che è il tempo in cui viviamo, l'ha già canticchiata centinaia di volte attribuendole il senso che per noi aveva in un dato momento e poi un altro senso ancora,

identificandoci alternativamente nel ruolo di quella lei presa sottobraccio, e poi dell'altra, quella di cui l'io narrante è veramente innamorato, o ancora immedesimandoci nell'io che canta la confusione di chi ha frainteso "un lampo con la luce, l'incontro di una sera a confronto con il bene profondo di anni". Perché questo fanno le canzoni che restano. Si prestano a illimitate riletture, in base al vissuto di chi le ascolta o agli anni che ci sentiamo addosso, alla giornata che abbiamo trascorso o all'andamento delle nostre storie d'amore, raccontandoci l'universale partendo dal particolare.

Giulia Tomelleri

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



DENTRO LA STORIA. GLI EVENTI CHE HANNO SEGNATO UN'EPOCA (2)

C'è un prima e un dopo Battisti nella musica italiana. E uno può pure dire che non gli piace, giurare su quanto ha di più caro, di non aver mai cantato una sua canzone, ma di sicuro non lo può ignorare. Perché Battisti è stato al tempo stesso il cantante delle canzoni da falò e l'innovatore mai pago. Uno che si è circondato di musicisti stratosferici (la PFM per buona parte della sua carriera), ma che le sue canzoni le cantò anche con un filo di voce e una chitarra. Uno che riusciva ad essere ugualmente credibile cantando "acqua azzurra" e "il tempo di morire" o "insieme a te sto bene" trascinandoci tutti a nostra insaputa – anche tu laggiù che scuoti la testa, "non dire no" – nei territori dell'hard rock o addirittura dell'elettronica, in periodi in cui la tecnologia non poteva fare ciò che può adesso.

E ha fatto tutto questo cantandoci – con una voce rarefatta, una vocalità così poco ortodossa per il tempo e così piena di tinte blues – di sentimenti privati, dell'amore soprattutto, in un'epoca storica in cui non mostrarsi schierato politicamente significava essere bollato come cantante non impegnato. Pensateci. Non c'è cosa che vi possa accadere, per la quale non esista una canzone – famosa (questo fa la differenza) – di Battisti da associare. E se la maggior parte dei cantanti è ricordata per un pugno di brani, Battisti viaggia con tutta la sua discografia, pacchetto completo. Come si fa a sceglierne una? E' come chiedere a un bambino se preferisce la mamma o il papà. Semplicemente non si fa.

Possiamo parlare di tutto cantando Battisti, domandarci perché "quando cade la tristezza in fondo al cuore, come la neve



Seduto in quel caffè
Io non pensavo a te
Guardavo il mondo che
Girava intorno a me
Poi d'improvviso lei sorrise
E ancora prima di capire
Mi trovai sottobraccio a lei
Stretto come se non ci fosse che lei
Vedevo solo lei
E non pensavo a te
E tutta la città
Correva incontro a noi
Il buio ci trovò vicini
Un ristorante e poi
Di corsa a ballar sottobraccio a lei
Stretto verso casa abbracciato a lei
Quasi come se non ci fosse che
Quasi come se non ci fosse che lei
Quasi come se non ci fosse che
Quasi come se non ci fosse che lei
Mi son svegliato e
E sto pensando a te
Ricordo solo che
Che ieri non eri con me
Il sole ha cancellato tutto
Di colpo volo giù dal letto
E corro lì al telefono
Parlo, rido e tu, tu non sai perché
T'amo, t'amo e tu, tu non sai perché
Parlo, rido e tu, tu non sai perché
T'amo t'amo e tu, tu non sai perché
Parlo, rido e tu, tu non sai perché
T'amo, t'amo e tu, tu non sai perché

C'è un prima e un dopo Lucio. E per ogni nostro sentimento ci ha regalato una canzone...

non fa rumore" o "guidare come un pazzo a fari spenti nella notte per vedere, se poi è tanto difficile morire". Possiamo non esser stati divertenti e pensare a qualcuno, o "non farci vivi e non telefonare, parlar di tutto per non parlar d'amore". Possiamo canticchiare "lo scopriremo solo vivendo" a chi fa troppe domande o più semplicemente possiamo, svegliandoci con i postumi di una sbronza, intonare "Che anno è, che giorno è..."

"Può darsi che io non sappia cosa dico" ma a pensarci "bene, prendendo a prestito le

parole di quell'altro Lucio, che oltre al nome e al successo canoro, condivide con lui quasi la data di nascita (4 e 5 marzo del 1943), si potrebbe asserire che Battisti abbia scritto una canzone per ogni sentimento. E anche, aggiungo, per ogni sentimento. Di sicuro per l'amore, in tutte le sue sfaccettature, il repertorio è vasto e ineguagliato, con buona pace di tutta la nuova scena musicale italiana.

È vero, "non possiamo farne un dramma", ma come non pensare a Battisti e non avere nostalgia del suo genio, della

sua capacità di reinventarsi? Con la sua produzione artistica è riuscito a traghettare la musica "leggera" italiana verso la modernità e la molteplicità dei linguaggi musicali, mostrandoci al tempo stesso quello che Simone de Beauvoir avrebbe detto di una donna, "un cantante libero è il contrario di un cantante leggero". D'altro canto, diceva Lucio "un artista non può camminare dietro il suo pubblico, un artista deve camminare davanti". Eh già, ma tu, tu laggiù in fondo, riesci a capirli?

G. Tom.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



DENTRO LA STORIA: ACCADDE OGGI, 46 ANNI FA...



Gigi Riva fa 34 ed è già una leggenda

Il 29 settembre '74, Rombo di Tuono supera Meazza: è il re dei bomber in Nazionale

A volte la storia si scrive in giornate apparentemente insipide, come un piatto di pasta che ti vien servito in tavola fumante ma indietro di sale. Capita, e allora il sale ce lo devi mettere tu. È più o meno quanto succede il 29 settembre del 1973 in un grigio pomeriggio milanese, quando l'Italia di Ferruccio Valcareggi affronta in amichevole la Svezia in preparazione all'ultimo appuntamento con le qualificazioni ai mondiali tedeschi del 1974. L'Italia viene da una stagione folgorante: a giugno, nell'arco delle celebrazioni per i 75 anni della Figc, ha infilato due successi di grande prestigio rifilando un duplice 2-0 prima al Brasile a Roma e quindi cinque giorni più tardi all'Inghilterra a Torino. Due partite storiche: contro i brasiliani, la prima della due reti l'ha messa a segno Gigi Riva, che grazie a quel gol ha raggiunto a quota 33 marcature Peppino Meazza in

vetta alla classifica dei cannonieri azzurri di ogni tempo; a Torino, l'Italia ha sconfitto per la prima volta nella sua storia l'Inghilterra spezzando così un incantesimo vecchio di quarant'anni. Il 14 novembre di quello stesso anno, gli azzurri completeranno l'opera andando a profanare il tempio di Wembley, grazie a una memorabile rete di Fabio Capello nel finale. Ma torniamo a noi e a quell'Italia-Svezia del 29 settembre del 1973. Valcareggi le sue scelte le ha fatte da tempo e sta ora forgiando il gruppo che andrà a giocare il mondiale in Germania: l'ossatura dei "Messicani" è rinvigorita dai migliori prodotti emersi da un campionato che la Juventus ha vinto in un epilogo al cardiopalmo superando sul filo di lana il Milan, caduto rovinosamente nella "fatal Verona" e la Lazio di Tommaso Maestrelli battuta a Napoli. Quello che Valcareggi esibisce

a San Siro sarà l'undici che debutterà al mondiale tedesco, con la sola eccezione dell'inserimento di Giorgione Chinaglia per "Pietruzzu" Anastasi al centro dell'attacco. Le stelle svedesi sono il portiere Hellström (una sua papeira su un tiro non certo irresistibile di Domenghini, ci ha regalato tre anni prima la vittoria sulla Svezia in Messico) e il ventiduenne attaccante Edström che ha appena lasciato il suo paese per

*Ancora oggi
il record (35)
resiste:
nessuno ha
segnato
come lui
con la maglia
azzurra*

andare a vestire in Olanda la maglia del Psv Eindhoven. Nel primo tempo la partita concede poco allo spettacolo. La musica cambia nella ripresa: Rivera dispensa una perla dopo l'altra e attorno a lui è tutta la squadra a trarne beneficio; un quarto d'ora e Anastasi la sblocca in tuffo di testa su traversone di Capello. L'appuntamento con la storia del calcio azzurro è poco dopo: minuto 66', Rivera scodella in area, Anastasi gira a rete, Hellström respinge con una prodezza, ma proprio sui piedi di Riva che ben appostato deposita la palla in rete. Ne ha fatti di più belli, ma col 34mo centro Rombo di Tuono scavalca Meazza e firma il suo record. Raggiungerà quota 35 venti giorni dopo a Roma contro la Svizzera. Nessuno come lui, l'Hombre Vertical, l'inarrivabile. Il mito è nei numeri; e quelli, si sa, non sono mai un'opinione.

Elle Effe

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



SERIE A. RIVEDIAMO IL FILM DI VERONA-UDINESE

Caro Juric, ma dove vuoi arrivare?

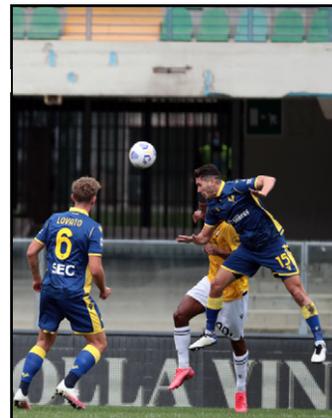
"Ci mancano ancora 3-4 giocatori di valore, se vogliamo ripetere l'ultimo campionato"



JURIC:
"Mi va bene anche l'1-0 arrivato così, non ho la puzza sotto il naso"



FAVILLI:
"Sono molto felice, ma so che c'è ancora tanto da lavorare"



**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



DOMENICA 4 OTTOBRE SI SVOLGERÀ LA 17ª EDIZIONE DI ADIGEMARATHON



Canoa, kayak e rafting sull'Adige

Duecento agonisti sulla lunga distanza di 35 chilometri da Borghetto d'Avio e Pescantina

La 17esima edizione dell'Adigemarathon, la maratona internazionale di canoa, kayak e rafting sul fiume Adige, si svolgerà domenica 4 ottobre, in regime restrittivo di Covid19. La manifestazione sarà limitata alla parte agonistica nel rispetto dei protocolli di sicurezza statali e della Fick, la Federazione Italiana Canoa e Kayak. Da Borghetto d'Avio, negli auspici degli organizzatori Canoa Club Pescantina e Borghetto, il fondamentale supporto dei Comuni di Dolcè, Pescantina, Bussolengo, partiranno circa 200 agonisti sulla lunga distanza dei 35 chilometri dalla trentina Borghetto d'Avio a Pescantina; dall'Isola di Dolcè fino a Pescantina (20 chilometri) una cinquantina di giovani promesse della mezza maratona e circa 150 tra sup e partecipanti al campionato italiano assoluto rafting categoria R6. Per la parte amatoriale e il migliaio di partecipanti che coloravano il fiume Adige con la tradizionale partenza da Dolcè l'appuntamento sarà



per il 2021.

IL PROGRAMMA. Sabato 3 ottobre dalle ore 14 alle ore 19.00 è previsto l'accREDITO dei partecipanti nell'area della zona arrivo dell'Adigemarathon a Pescantina, zona arrivo. Domenica 4 ottobre alle ore 8,30 sono aperte le segreterie a Borghetto d'Avio e Dolcè esclusivamente per le iscrizioni alle gare agonistiche. Alle ore 10 prenderà il via, da Borghetto d'Avio (Trentino) l'Adigemarathon degli agonisti: 35 chilometri di pagaiate fino al traguardo di Pescantina. Dall'Isola di Dolcè alle ore 11,30 sarà la volta del via della mezza maratona per le giovani promesse della canoa italiana, alle ore 11.40 dell'Italian Rafting Cup (Dolcè), il campionato italiano rafting. Alle 14,30 si terranno le premiazioni nella zona arrivo di Pescantina. Per i primi agonisti l'arrivo è previsto a mezzogiorno circa; verso le ore 13 arriveranno i ragazzi della Mezza Maratona ed i Rafting agonisti.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



LE STARTUP DELLA SECONDA EDIZIONE UNICREDIT LAUNCH PAD

Nordest, premiate le realtà innovative

Sono 6 le vincitrici. Individuate tra università, incubatori e acceleratori d'impresa

Si è conclusa nei giorni scorsi, con la riunione della commissione giudicante composta da autorevoli protagonisti del mondo dell'innovazione del Nord Est, la seconda edizione di UniCredit Launch Pad, il programma di accelerazione di UniCredit dedicato a nuove realtà imprenditoriali ad alto potenziale provenienti da Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto.

Sei le start up vincitrici, individuate all'interno di una platea di realtà imprenditoriali proposte dai principali operatori del mondo dell'innovazione a Nord Est (università, incubatori, acceleratori d'impresa).

Le imprese selezionate si aggiudicano così il diritto di accedere a specifici servizi della piattaforma della banca UniCredit StartLab che prevede l'assegnazione di un gestore UniCredit dedicato al supporto alla crescita, attività formative, tra cui la Startup Academy, un programma di mentorship dedicato, la partecipazione a un Investor Day e, infine, la possibilità di partecipare a "Business Meetings" con imprese clienti di UniCredit per partnership industriali, tecnologiche, commerciali, strategiche e collaborazioni a vario livello.

Giacomo Marino, Direttore Generale di Fondazione Cariverona, evidenzia come "Il nostro impegno è muovere ogni percorso che nei nostri territori posso agevolare l'agilità, la velocità e la concretezza che derivano dalla capacità di innovare della Start Up Economy. Siamo infatti con-



Giacomo Marino

ECCO LE IMPRESE

Ecosteer (ente proponente: NOI Techpark Südtirol / Alto Adige); Mirnagreen (Industrio Ventures / Rovereto); addi.fit (Polo Tecnologico Pordenone); Stellar Project (Università di Padova / Trasferimento Tecnologia); EZ Lab (Parco Scientifico e Tecnologico Galileo s.c.p.a. / Padova); Ulisse Biomed (Innovation Factory - Area Science Park / Trieste); Bermat (Trentino Sviluppo S.p.A)

vinti che la capacità di essere maggiormente innovativi e quindi competitivi abbia rapide ricadute sul benessere economico, sociale e culturale delle comunità in cui siamo chiamati ad operare. Nella valutazione ho tenuto in particolare considerazione la scalabilità e la tipologia di bisogni a cui si propone di dare risposta."

Bruno Giordano, Vice Presidente start up per la crescita di Confindustria Verona, commenta: "Mi preme sottolineare l'altissima qualità delle start up selezionate, che sta a riassumere un enorme lavoro fatto a monte dal gruppo di lavoro di UniCredit. Undici idee belle e innovative, undici team competenti ed un certo imbarazzo alla fine nel dovere necessariamente stilare una classifica. Personalmente resto sempre colpito dalle ricerche nel campo medico che mostrano frontiere e orizzonti nuovi ed impensabili fino a qualche anno fa, in particolare per quanto riguarda le autodiagnosi semplici e veloci di malattie molto impattanti. Anche il team dei commissari mi è piaciuto perché le variegate e diverse competenze di ognuno hanno permesso di mettere bene in luce tutte le diverse sfaccettature delle 11 start up".

FORUM A VENEZIA

Compraverde Veneto, quarta edizione

Nel Palazzo della Regione (Grandi Stazioni) a Venezia si tiene la quarta edizione del Forum regionale "CompraVerde BuyGreen Veneto", evento nato per promuovere ed integrare i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti/servizi sostenibili, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente.

Il Forum regionale, nato nel 2017, è cresciuto negli anni consolidandosi come l'occasione per valutare lo stato dell'arte nell'ambito degli acquisti sostenibili delle pubbliche amministrazioni, ed assumendo la funzione di luogo di confronto sulle nuove sfide legate ai temi della sostenibilità, dal lato delle imprese e delle stazioni appaltanti.



Palazzo Grandi Stazioni

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



SI È PERFEZIONATO UN FINANZIAMENTO DA 27,5 MILIONI

Banco BPM a fianco di Ambrosi Spa

E' finalizzato a sostenere l'attività di stagionatura delle forme di Grana e Parmigiano

Si è perfezionato in questi giorni a favore di Ambrosi Spa un finanziamento per complessivi 27,5 milioni di euro finalizzato a sostenere l'attività di stagionatura delle forme di Grana Padano e Parmigiano Reggiano DOP attraverso una linea di inventory loan.

Il finanziamento, della durata di 5 anni, è stato concesso da Banco BPM, in qualità di banca arranger, insieme a Cassa Depositi e Prestiti, Mediocredito Centrale e Deutsche Bank.

L'operazione riguarda una realtà d'eccellenza del settore lattiero-caseario italiano che opera nel segmento premium del mercato dei formaggi tradizionali: con oltre 400 milioni di euro di fatturato consolidato nel 2019, Ambrosi Spa è leader in Italia nella produzione e stagionatura del Grana Padano e del Parmigiano Reggiano.

Fondata nel 1942 da Ottorino Ambrosi, con sede a Castenedolo (BS), l'azienda ha saputo



Il cavalier Giuseppe Ambrosi

coniugare nel tempo qualità produttiva e tradizione, sviluppando al contempo il proprio business sui mercati internazionali. I prodotti Ambrosi, infatti, sono oggi commercializzati in circa 60 Paesi del mondo anche grazie alle filiali presenti in USA, Francia e Regno Unito.

“L'operazione di finanziamento, siglata in questo delicato periodo caratterizzato dall'emergenza Covid e finalizza-

ta grazie al contributo delle banche finanziatrici, di Cassa Depositi e Prestiti e del Team Origination di Banco BPM, è espressione tangibile di una precisa strategia del Gruppo Ambrosi, - commenta il Cav. Giuseppe Ambrosi, Presidente di Ambrosi Spa - volta a incrementare ulteriormente l'attività di stagionatura a sostegno di una continua crescita del Gruppo, in un settore caratterizzato da lunghi tempi di maturazione dei prodotti nei

propri magazzini di stagionatura e dalla presenza di una clientela sempre più attenta alla qualità del prodotto. I valori che ci animano da sempre sono la qualità e la tradizione, uniti alla continua innovazione ed alla capacità di anticipare le esigenze mutevoli del mercato. Il Gruppo ricerca questi valori anche nei propri interlocutori: i nostri partner finanziari hanno una forte tradizione e ci supportano con soluzioni che, grazie alla conoscenza profonda delle dinamiche settoriali, sanno rispondere alle nostre specifiche esigenze. Con il partner Banco BPM abbiamo quindi ancora una volta colto l'opportunità di strutturare un'operazione di inventory loan, grazie anche al supporto di altre importanti istituzioni finanziarie quali CDP, MCC e Deutsche Bank”.

La Società si è avvalsa, inoltre, della consulenza di Deloitte ed è stata altresì assistita per gli aspetti legali dell'operazione dallo Studio Gattai Minoli Agostinelli di Milano.

APPUNTAMENTO IN CAMERA DI COMMERCIO

Opportunità smart working per riorganizzare il lavoro

La recente emergenza legata al Covid-19 ha portato alla ribalta lo strumento dello smart working o lavoro agile, che recenti studi accrediterebbero come un modello organizzativo in grado di portare notevoli vantaggi alle aziende, in termini di produttività e raggiungi-

mento degli obiettivi, ma anche di welfare e qualità della vita del lavoratore. Tuttavia, il concetto di smart working resta ancora oggi avvolto da un alone di fraintendimenti e sfiducia. Partendo da tali assunti, Confartigianato Imprese Verona e UPA Servizi, con il contributo del-

l'Ente Bilaterale Artigianato Veneto (Ebav) e della Camera di Commercio di Verona, organizzano un convegno con esperti del settore e la testimonianza di chi, come imprenditore, utilizza positivamente lo smart working. L'appuntamento, dal titolo “Smart Working:



Valeria Bosco

opportunità per riorganizzare il lavoro?”, è in programma giovedì 8 ottobre, dalle ore 18.00, nell'Auditorium della Camera di Commercio di Verona, in Corso Porta Nuova 96.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





la Cronaca

del Basso Veronese



MARTEDÌ 29 SETTEMBRE 2020 - NUMERO 132 - ANNO 1 - Redazione: Via Fiume 13, 37045 Legnago (VR) - Telefono: 0442 752165 **Quotidiano della sera**
E-mail: redazione@cronacabassoveronese.com - Sito web: cronacabassoveronese.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

A BOVOLONE SI CONTINUA A DISCUTERE SUL PUNTO DI PRIMO INTERVENTO

C'è la volontà ma non la data

Dal primo luglio la struttura è stata riaperta, ma solo dalle 8 alle 20. Ancora non si sa quando potrà tornare ad essere operativa per l'intero arco della giornata

di Alex Ferrante

I bovolonesi devono aspettare ancora. Erano in molti a sperare che, in occasione del Consiglio comunale svoltosi ieri sera (tra i punti all'ordine del giorno vi era infatti un'interrogazione sulla questione), venisse comunicata in via ufficiale una data per la completa riapertura del Punto di primo intervento dell'ospedale "San Biagio", ma così non è stato. La struttura era stata chiusa lo scorso 20 marzo a causa dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19; una decisione, quella presa dall'Aulss 9 Scaligera, che ha suscitato sin da subito malumori e proteste (va letta in tal senso la petizione pubblicata sulla piattaforma Change.org, con la quale si chiedeva a gran voce il suo rientro in funzione). «Dal primo luglio il Punto di primo intervento è stato riaperto dalle 8 alle 20», ricorda all'aula il consigliere di minoranza **Michele Perazzani**, appartenente al gruppo del Movimento 5 Stelle, «Sono ormai 6 mesi che i cittadini di Bovolone e dei comuni



Il Punto di primo intervento di Bovolone era stato chiuso lo scorso 20 marzo a causa del Covid-19

limitrofi, in orario serale e notturno, non possono contare su un presidio sanitario fondamentale». «A giugno», ricorda, «il direttore generale dell'Aulss 9 Scaligera **Pietro Girardi** ha affermato che, a causa della carenza di personale medico, non era ancora possibile riaprire. Finalmente, l'11 settembre, si è svolta la selezione per medici, a cui ci risulta abbiano partecipato 13 persone. Chiedo

quindi quando verrà riaperto 24 ore su 24». «Inoltre, in base alle schede regionali e alle delibere

Bonavigo
Servizio a
pag. 9

attuate dell'Aulss 9, entro il 31 dicembre 2020 gli attuali 18 posti di lungo degenza saranno sostituiti da 18 posti di riabilita-

zione, ed altri 18 posti di riabilitazione saranno aperti al primo piano», aggiunge. «Vorrei sapere», incalza il pentastellato, «se si ritiene realistico il rispetto di tale scadenza, e dove verranno spostati i servizi di età evolutiva, di tutela minori, il consultorio familiare e la neuropsichiatria infantile. Resteranno a Bovolone oppure no?».

SEGUE A PAG. 2

OK

Papa Francesco

Papa Bergoglio ha nominato membro ordinario della Pontificia Accademia delle Scienze l'italiana **Fabiola Gianotti**, attuale direttrice generale del Cern di Ginevra.



Anas

Gli interventi di risanamento ed impermeabilizzazione di quattro viadotti lungo la Transpolesana a Legnago hanno creato disagi alle auto e alla viabilità comunale.

KO

la Cronaca di Verona

Città di
VERONA.it

la Cronaca
del Basso Veronese

Cronaca del Veneto

Quotidiano on-line di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza

VERONA
GOSSIP

WWW.VERONAGOSSIP.COM

Cronaca
DELL'ECONOMIA.com

la Cronaca
dell'agromeccanico

Contuiamo a crescere, grazie a voi...

**+ 1 milione e 125
mila visite
+ 400 mila lettori**

*Media mensile dal 1 gennaio 2020 al 30 giugno 2020

L'informazione sta tornando ad avere un ruolo centrale
e noi vogliamo esserne all'altezza. Grazie!